



(Tempi e modalità per la sottoscrizione del Patto per la salute 2013-2015 – n. 3-00827)

PRESIDENTE. La deputata Sbrollini ha facoltà di **illustrare l'interrogazione Lenzi n. 3-00827** concernente tempi e modalità per la sottoscrizione del Patto per la salute 2013-2015 (*Vedi l'allegato A – Interrogazioni a risposta immediata*), di cui è cofirmataria per minuto, pregando i colleghi che sono alla mia destra, se è possibile, di abbassare la voce in maniera che tutti possano intervenire.

DANIELA SBROLLINI. Signor Presidente, signora Ministro, oggi, con questa interrogazione, il nostro gruppo le chiede di arrivare in tempi brevi e certi alla firma del nuovo Patto per la salute. Come lei sa, c'è grande attesa e grande preoccupazione da parte delle regioni per quanto riguarda la riorganizzazione della rete ospedaliera, per la definizione dei costi standard e per l'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza proprio perché questo Patto per la salute potrebbe davvero diventare una vera e propria riforma del Servizio sanitario nazionale. Ciò vorrebbe dire rafforzare ancora di più il carattere pubblico e universalistico della sanità e avere anche certezza del *budget* complessivo del Fondo sanitario nazionale. Quindi noi la ringraziamo per essere qui oggi con noi e le chiediamo ovviamente di essere molto precisa nelle sue risposte.

PRESIDENTE. Il Ministro della salute, Beatrice Lorenzin, ha facoltà di rispondere per tre minuti.

BEATRICE LORENZIN, Ministro della salute. Signor Presidente, essere proprio precisa mi sarà praticamente impossibile visto che ho solo tre minuti per descrivere quello che è in atto. Come i colleghi sanno, il Patto per la salute è un elemento centrale della nostra azione di riqualificazione della spesa sanitaria ma anche di una nuova programmazione della spesa sanitaria. I lavori che sono cominciati con l'accordo nella Conferenza Stato-regioni hanno avuto un allungamento dei tempi originari dovuti al cambio di Governo e poi all'incertezza derivante dal *budget* finanziario. Per le regioni era essenziale non avere ulteriori tagli lineari. Questo obiettivo è stato raggiunto e, quindi, in questo momento i nostri tecnici del Ministero e della Conferenza Stato-regioni stanno lavorando per definire gli aspetti che erano rimasti sospesi prima del mese di maggio. Pensiamo che saremo in grado di affrontare in modo politico, in Conferenza Stato-regioni, tutti gli aspetti conclusivi tra i primi giorni di giugno e la metà di giugno. Quindi, il Patto sta arrivando a conclusione. Il punto centrale del Patto è, ovviamente, quella che è stata definita una *spending* interna, cioè la possibilità di risparmiare e reinvestire in sanità; i LEA sono l'unico articolo che è stato approvato definitivamente da entrambe le parti e riguardano uno stanziamento di 900 milioni di euro in tre anni per il riaggiornamento dei livelli essenziali di assistenza. I costi standard, per fortuna, li abbiamo già applicati, il Fondo è stato ripartito nel 2013 con i criteri dei costi standard che sono a regime, ormai, nel nostro Stato. Quello che noi ci poniamo come obiettivo è una maggiore efficienza, una razionalizzazione della spesa, ma anche una nuova fase in cui i LEA, cioè i livelli essenziali di assistenza, divengano veramente l'elemento principe dell'offerta sanitaria. Stiamo cercando, quindi, nuovi modelli, di sviluppare una nuova armonizzazione tra l'esigenza di erogare una sempre maggiore appropriatezza della prestazione e di mantenere, al contempo, anche i costi in regime. Credo che il momento sia pronto, i tempi siano maturi, credo che questo sia un obiettivo che insieme alle regioni potremmo raggiungere in modo molto efficace con una quantificazione e una misurazione degli obiettivi che ci siamo dati e delle *performance* che vogliamo raggiungere.

PRESIDENTE. L'onorevole Lenzi ha facoltà di replicare, per due minuti.

DONATA LENZI. Signor Presidente, noi apprezziamo molto il fatto che a giugno potremo vedere il Patto per la salute; lei sicuramente comprende che proprio perché è un atto di straordinaria importanza, complesso, di riordino e valorizzazione del sistema sanitario nazionale nel suo universalismo, noi non possiamo, come Parlamento, stare soltanto a guardare. Alla costruzione di questo Patto vogliamo contribuire, l'iniziativa di oggi andava anche in questa direzione e ci impegneremo anche in seguito.

Fonte:

<http://documenti.camera.it/apps/commonServices/getDocumento.ashx?idLegislatura=17&sezione=assemblea&tipoDoc=stenografico&idSeduta=0228&nomefile=stenografico&ancora=sed0228.stenografico.tit00050.sub00100#sed0228.stenografico.tit00050.sub00100>